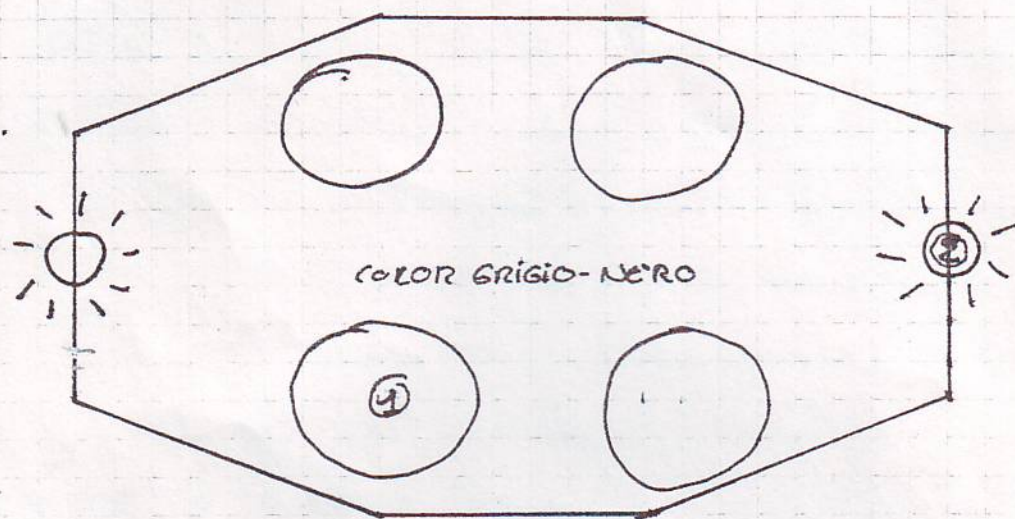
DATA IMPRECISA DAL 15 AL 20 FEBBRAIO 98

ORE 21.00 CIRCA

DURATA DELL'AVVISTAMENTO 15-20 m.

SERATA LIMPIDA SENZA NUVOLE E SENZA LUNA.

TRAIETTORIA DA NORD-EST A SUD-OVEST

ANDAMENTO MOLTO LENTO E OSCILLANTE DA DESTRA A SINISTRA ED EVIDENTE. NESSUN RUMORE.

① LUCI BIANCHE TONDE CHE NON EMANAVANO UNA FORTE LUCE FISSE.

② LUCI ROSSE CHE ILLUMINAVANO. LAMPEGGIANTI MA MOLTO LENTAMENTE

GRANDEZZA DEL VEICOLO 2m PER 1m. CIRCA

ALTEZZA APPROSSIMATIVA 100 m.

POSIZIONE DI VEDUTA : TERRAZZA MOLTO AMPIA AL 3° PIANO CHE SI TROVA AL DI SOPRA DELLE LUCI-LAMPIONI DEL PAESE

SOPRA L'OGGETTO POTEVA ESSERE TONDEGGIANTE UN PÓ ALLUNGATO SEMPRE DI COLORE GRIGIO SCURO.

LA SERA ERA CALDA MA LIMPIDA. NON C'ERA ANIMA VIVA IN GIRO E LE MACCHINE ERANO RARE. COME SPESSO MIA ABITUDINE ATTORNO ALLE 21.00, INVECE DI GUARDARE LA TELEVISIONE MI MISI SUL TERRAZZO A VEDERE LE STELLE. ERA IL PERIODO DI VENERE E GIOVE "VICINI" ALLA TERRA E LA LORO BELLEZZA ERA INCREDIBILE. PREMETTO CHE DA QUANDO AVEVO 9 ANNI SONO UNA APPASSIONATA DI ASTRONOMIA E ORA NE HO 29. SÓ COSA SONO I SATELLITI, METEORITI, FULMINI GLOBULARI, AEREI ECT. E LI SÓ ANCHE DISTINGUERE FACILMENTE. D'UN TRATTO DA NORD-EST VIDI UNA PALLA BIANCHISSIMA E LUCENTE SOLCARE IL CIELO. VENIVA PROPRIO IN DIREZIONE DELLA MIA ABITAZIONE E PIÚ SI AVVICINAVA PIÚ SI DELINEAVANO I CONTORNI FINO AD APPARIRE SOPRA DI ME COME RAFFIGURATO NEL DISEGNO. EMOZIONE GRANDISSIMA, QUANDO SI FERMÓ SOPRA DI ME PER POCHI ATTIMI COME SE SAPESSE CHE ERO LÍ A GUARDARLA. (LA SALUTAI!) POI PROSEGUÍ NEL SUO LENTO "CAMMINO" NOTANDO CHE ONDEGGIAVA MOLTO LENTAMENTE. MENTRE CIÓ AVVENIVA NESSUN RUMORE SI POTEVA UDIRE. TUTTO DURÓ CIRCA 15 m. FINO A CHE SI DILEGUÓ DIETRO LE MONTAGNE DI SALSOMAGGIORE SENZA TRASFORMARSI IN LUCE UNICA E BIANCA COME ERA APPARSA PRIMA.

NON SÓ SE PUÓ INTERESSARE MA INVECE DI ESSERE SPAVENTATA E NERVOSA, ERO TRANQUILLA E FELICE! NOTAI CHE GLI ANIMALI, E A LUGAGNANO CE NE SONO MOLTI (SOPRATTUTTO CANI), NON FIATARONO ANZI REGNAVA UNA QUIETE QUASI TANGIBILE.

CASTELSANGIOVANNI – Racconti di lucine bianche, rosse e verdi, ferme o lampeggianti, che volteggiano o si inseguono

Ufo, se ne vedono di tutti i colori

Astronavi spaziali e palle luminose: di queste apparizioni s'è parlato a un incontro di appassionati

CASTELSANGIOVANNI - Da destra, un momento della serata sugli Ufo; Ettore Maini del Centro ufologico; e il disegno dell'astronave (vista dal basso) così come l'ha descritta Anna Grazia Baronio: i quattro cerchietti sono luci bianche ferme, i due più grossi luci rosse lampeggianti.

CASTELSANGIOVANNI - Astronavi spaziali che solcano tranquille i cieli piacentini. E palle luminose che volteggiano qua e là inseguendosi a vicenda. L'ultima ondata di avvistamenti segnalati negli ultimi mesi in tutto il Nord Italia non risparmia neppure la nostra provincia. Le prime testimonianze arrivano al termine di una conferenza sugli Ufo organizzata al Centro culturale dal Cun, il Centro ufologico nazionale.

Protagoniste una disoccupata di Lugagnano e una casalinga della Bassa.

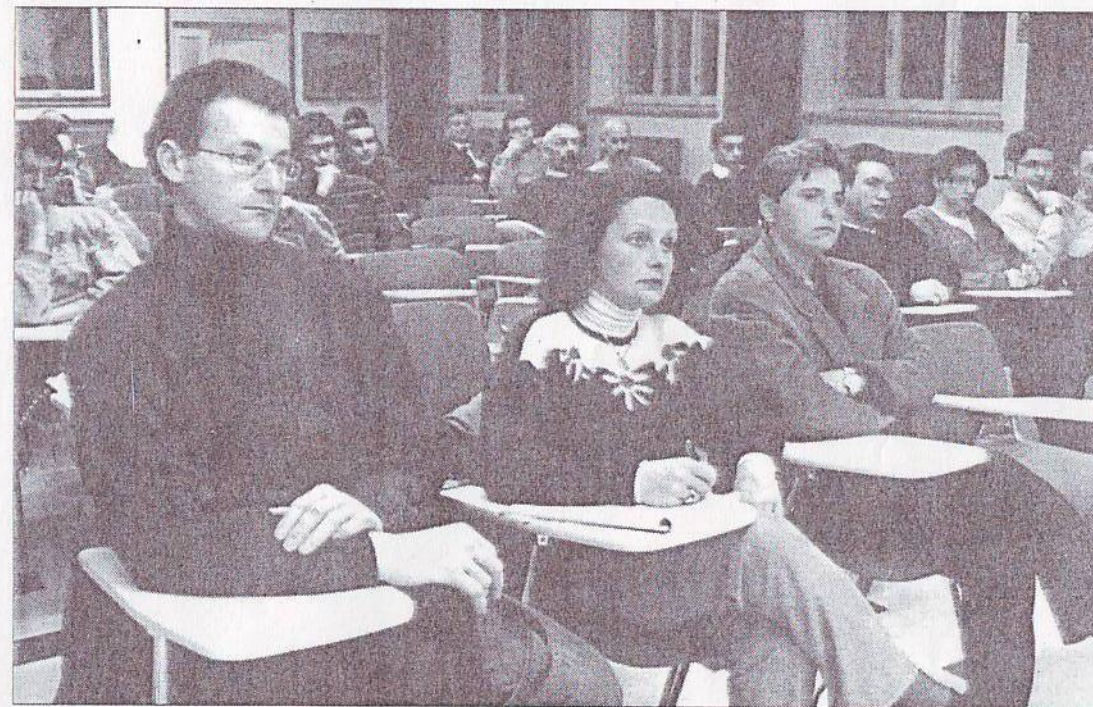
Sedute in prima fila, avevano ascoltato attentamente le relazioni. E alla fine, a incontro concluso, si sono decise ad uscire allo scoperto e a raccontare le loro storie.

«Erano le nove di una sera compresa tra il 15 e il 20 febbraio. Mi sono affacciata alla terrazza del mio appartamento, all'ultimo piano, a guardare le stelle come faccio spesso. L'astronomia è la mia passione fin da bambina. Ad un certo punto compare all'orizzonte uno strano oggetto luminoso». Così esordisce Anna Grazia Baronio, 29 anni, disoccupata, di Lugagnano. L'oggetto scuro, con tetto a cupola e base ottagonale, volava - sostiene la donna - ad una quota più bassa rispetto a quella di un aereo.

Procedeva lentamente da ovest verso est. «Sotto aveva quattro luci bianche deboli e ai due lati estremi due luci rosse più intense che lampeggiavano molto lentamente. E' passato sopra la mia testa ed è poi sparito dietro le montagne di Salsomaggiore. Tutto è durato 15-20 minuti. Non si è udito nessun rumore particolare. I miei due cani erano tranquilli».

«I miei cani invece hanno cominciato subito ad abbaiare. Mi affaccio alla finestra e vedo una grossa palla bianca sopra il tetto del garage». Così ha cominciato a raccontare Daniela, 21 anni, casalinga, che abita nella campagna di Alseno ai bordi dell'Autostrada del Sole. Il suo avvistamento risalirebbe al 22 novembre scorso dopo le 21.

«All'inizio - prosegue nel suo racconto - pensavo che fosse un riflesso del vetro. Poi esco e vedo la palla all'altezza di dieci o quindici metri. Aveva un diametro di circa cinquanta centimetri e si dirigeva a nord verso l'autostrada. Un'altra palla quattro volte più piccola e di colore rosso proveniente dalla direzione opposta la incrocia e subito dopo la insegue. Sono scomparse dietro al tetto».

Riflessi luminosi, effetti naturali o che altro? Il referente piacentino del Centro ufologico, Ettore Maini (che durante l'incontro aveva parlato degli Ufo nell'antichità) preferisce non pronunciarsi: «Prenderemo in esame i casi e faremo un'indagine accurata». Ma intanto invita tutti a segnalare simili fenomeni chiamandolo al numero 881992. «Per noi - spiega - è importante raccogliere tutte le testimonianze possibili e poi fare i raffronti».

Da tempo strane apparizioni notturne si susseguono nei cieli del Nord. Giuseppe Monticelli, del Cun di Lodi, in serata aveva parlato dell'ultima raffica di avvistamenti a catena in Lombardia. Le prime segnalazioni, ha spiegato, sono arrivate dal Bergamasco, poi si sono spostate nei dintorni di Lecco e quindi nel Cremonese, dove sono stati visti globi luminosi con due luci pulsanti sotto.

Due segnalazioni interessanti lo scorso anno anche nel Lodigiano. Il primo a Maleo dove un ragazzo di ritorno dal lavoro in motorino lungo una stradina di campagna avrebbe visto un oggetto grigio scuro a forma di campana fermarsi sopra di lui all'altezza di 12 metri. Poi sarebbe ripartito di scatto in direzione del Po verso San Rocco al Porto per svanire nel nulla sopra un piccolo canale. Sulla strada che da Livraga porta a Lodi, all'altezza del cavalcavia dell'autostrada, una coppia in auto avrebbe invece notato sopra il silos di una cascina una luce ovale bianca spostarsi di 40, 50 metri verso gli alberi, tramutarsi poi in una luce verde e infine in un cono con il vertice verso l'alto con lucine attorno che ruotano. Lo strano oggetto li avrebbe inseguiti per una decina di minuti, poi sarebbe sparito in direzione di San Colombano al Lambro.

Giacomo Nicelli